



CITTA' DI TARCENTO

Medaglia d'oro al merito civile – Eventi sismici 1976

Provincia di Udine

SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI DEL TORRE

Piazza Roma, 7 – Cap. 33017 – Tel.: 0432/783468/784724 – Fax: 0432/794794

Cod. Fiscale 00408250306 – Partita I.V.A.: 00538110305

Fatturazione elettronica: Codice Univoco Ufficio: UFZL7M

coord. IBAN: IT 51 E 0623064280000015236010 – c.c. postale n. 15468333

www.comune.tarcento.ud.it – e-mail: protocollo@com-tarcento.regione.fvg.it – p.e.c.: comune.tarcento@certgov.fvg.it

AVVISO PUBBLICO

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DEL TORRE - PROCEDIMENTO AD EVIDENZA PUBBLICA AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. N. 117/2017, FINALIZZATO ALLA COSTITUZIONE DI UN PARTENARIATO CON ENTI DI TERZO SETTORE PER LA CO-PROGETTAZIONE DI INTERVENTI, AZIONI E PERCORSI IN OTTICA DI COMUNITÀ, VOLTI A FAVORIRE L'INCLUSIONE SOCIALE DI PERSONE ADULTE IN CONDIZIONE DI FRAGILITÀ – CUP J71H25000210004, CUP D21H25000240007, CUP J71H26000040003.

RICHIAMATI:

- la legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi sociali”;
- la L.R. 6/2006 “Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”;
- il “Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026”;
- l’“Atto di programmazione dei servizi di contrasto alla povertà 2024-2026”, allegato alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1545 del 7 novembre 2025;
- le “Linee di indirizzo per il Contrasto alla Grave Emarginazione Adulta in Italia”, oggetto di accordo tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome e le Autonomie locali in sede di Conferenza Unificata del 5 novembre 2015;
- le “Linee di indirizzo per Progetti di vita indipendente”, Allegato F DPCM 21 novembre 2019;
- Il D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 “Codice del terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della Legge 6 giugno 2016, n. 106”;
- La legge n. 241 del 7 agosto 1990, recante “nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”.

ATTESO CHE:

- dal 2021 è attivo un percorso co-progettazione nell’area dell’accompagnamento a favore di persone adulte in situazione di fragilità, sulle macro aree dell’abitare, del lavoro e della socialità;
- che è intenzione dell’Ambito Territoriale Sociale del Torre, in continuità con il percorso di co-progettazione succitato, sviluppare una progettazione unitaria dei diversi servizi afferenti all’area della fragilità adulta - nelle sue diverse declinazioni, che comprendono anche percorsi di vita indipendente a favore di persone con disabilità ed interventi rivolti alla grave marginalità - al fine di favorire una lettura

integrata dei bisogni e delle risorse e garantire risposte coerenti e coordinate, oltre che promuovere un'ottica di corresponsabilità e l'attivazione delle risorse comunitarie;

- l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Territoriale del Torre, con deliberazioni n. 33 del 30 ottobre 2025 e 23 del 14 luglio 2026, ha approvato gli indirizzi per la co-progettazione in parola, mettendo a disposizione risorse proprie per un importo pari ad € 540.000 (triennio 2027 - 2029);
- l'Ambito Territoriale Sociale del Torre, per il tramite della Regione Autonoma Friuli-Giulia, ha presentato istanza di finanziamento a valere sull'Avviso pubblico "INtegra" per la presentazione di proposte d'intervento finalizzate all'inclusione sociale delle persone a rischio di grave marginalità sociale e al contrasto della condizione di senza dimora da finanziare sulla Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" – OS I (ESO 4.12) – e sulla Priorità 3 "Contrasto alla deprivazione materiale" – OS m (ESO 4.13) del PN Inclusione e lotta alla povertà 21-27 FSE+ (CUP D21H25000240007), conseguendo un finanziamento per attività che entrano a far parte della presente co-progettazione, come più avanti meglio specificato;
- l'Ambito Territoriale Sociale del Torre ha presentato istanza di finanziamento a valere su Piano nazionale per la non autosufficienza 2025-2027. Azioni volte all'implementazione dei «Progetti di vita indipendente», conseguendo un finanziamento per attività che entrano a far parte della presente co-progettazione, come più avanti meglio specificato;
- le azioni in oggetto sono finalizzate a consolidare gli interventi di affiancamento e supporto rivolti a persone adulte in situazione di fragilità, attraverso azioni integrate volte al sostegno all'autonomia abitativa, all'inserimento socio-occupazionale, mediante percorsi di accompagnamento al lavoro, alla promozione dell'inclusione sociale, al supporto nella gestione delle risorse personali e familiari.

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- il d.lgs. 267/2000, prevede che i comuni svolgano le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali;
- l'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm. (il "Codice del Terzo Settore", in avanti anche solo "CTS") disciplina, relativamente alle attività di interesse generale previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento, prevedendo che (comma 1) "In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona";
- l'art. 55, secondo comma, prevede che "La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti";
- la Corte costituzionale ha ben evidenziato nella Sentenza n. 131/2020 come tale previsione di legge costituisca "espressa attuazione (...) del principio di cui all'ultimo comma dell'art. 118 Costituzione", realizzando "per la prima volta in termini generali una vera e propria procedimentalizzazione dell'azione sussidiaria";

- tale Sentenza precisa che “agli ETS, al fine di rendere più efficace l'azione amministrativa nei settori di attività di interesse generale definiti dal CTS, è riconosciuta una specifica attitudine a partecipare insieme ai soggetti pubblici alla realizzazione dell'interesse generale” ed altresì che “Il modello configurato dall'art. 55 CTS non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi (...) ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale”;
- il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, acquisita l'intesa della Conferenza Unificata nella seduta del 25 marzo 2021, ha approvato il D.M. del 31 marzo 2021, n. 72 contenente le “Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli artt. 55-57 del d.lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore)”;
- dette Linee guida, nel confermare che i procedimenti ex art. 55 del d.lgs. n. 117/2017 – tra cui la co-progettazione - devono rispettare le prescrizioni di cui alla Legge n. 241/1990, individuano i contenuti minimi di tali procedimenti ed evidenziano come “il ricorso alla co-progettazione non è più limitato alle sole ipotesi, prima previste dall'art. 7 del D.P.C.M. 30 marzo 2001, relativo agli “interventi innovativi e sperimentali” nel settore dei servizi sociali, ma rappresenta una “metodologia ordinaria per l'attivazione di rapporti di collaborazione con ETS” in tutti i settori di interesse generale;
- l'ANAC nelle “Linee guida n. 17 - Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali” approvate il 27 luglio 2022 ha chiaramente evidenziato come gli istituti di cui all'art. 55 del Codice del Terzo settore, tra cui la co-progettazione, risultino essere fattispecie estranee al Codice dei Contratti pubblici, anche qualora svolte a titolo oneroso;
- il Codice dei Contratti pubblici (D.lgs. 36/2023) evidenzia all'art. 6 che “in attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore” e che tali fattispecie risultano estranee al Codice dei contratti pubblici stesso.

DATO ATTO, INFINE, CHE:

- occorre predisporre gli atti della procedura di co-progettazione in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS e dei principi generali di trasparenza nell'azione della pubblica amministrazione in ordine:
 - a. alla predeterminazione dell'oggetto del procedimento ad evidenza pubblica;
 - b. alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione delle istanze presentate dagli interessati;
 - c. al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
 - d. al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento, del giusto procedimento.

Tutto ciò premesso, il Comune di Tarcento, nel contesto delle funzioni in materia di politiche sociali attribuitegli dalla legge, pubblica il seguente Avviso.

Art. 1 – Soggetto Promotore

Comune di Tarcento, in qualità di Ente gestore dell'Ambito Territoriale Sociale del Torre, comprendente i comuni di Attimis, Cassacco, Faedis, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Povoletto, Reana del Rojale, Taipana, Tarcento, Tricesimo.

Art. 2 - Oggetto

La procedura di cui al presente Avviso è finalizzata, in ossequio ai principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza richiamati dall'art.1 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., nonché a quelli di partecipazione e parità di trattamento, alla selezione di Soggetti del terzo Settore in possesso dei necessari requisiti e capacità per divenire partner dell'Ambito Territoriale del Torre e disponibili alla co-progettazione e gestione di azioni di affiancamento nell'area dell'inclusione sociale di persone adulte in condizione di fragilità, secondo i contenuti e le traiettorie di sviluppo meglio precisati nella Relazione illustrativa.

Si precisa che il comune di Tarcento si riserva in ogni caso la facoltà di:

- perfezionare la procedura anche in caso di presentazione di una sola proposta, purché valida e coerente con gli obiettivi dell'Amministrazione;
- sospendere, re-indire o revocare la presente procedura (in tal caso i concorrenti non avranno comunque diritto a compensi, rimborso spese o altro);
- non selezionare alcun candidato e non procedere alle successive fasi della co-progettazione e convenzionamento, qualora le proposte pervenute non siano ritenute adeguate sotto il profilo qualitativo o non rispondenti all'interesse pubblico;
- non dare luogo alla procedura ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche;

senza che i partecipanti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.

Art. 3 – Ambiti di intervento e risultati attesi

Gli ambiti di intervento oggetto della presente co-progettazione, meglio declinati nella allegata Relazione illustrativa, sono i seguenti:

- consolidare gli interventi di affiancamento e supporto rivolti a persone adulte in situazione di fragilità, attraverso azioni integrate volte al sostegno all'autonomia abitativa, all'inserimento socio-occupazionale, mediante percorsi di accompagnamento al lavoro, alla promozione dell'inclusione sociale, al supporto nella gestione delle risorse personali e familiari (tutoraggio economico);
- rafforzare le attività di presa in carico, progettazione e affiancamento personalizzato nell'area della grave marginalità, implementando l'offerta di soluzioni abitative e rafforzando i percorsi di accompagnamento verso l'autonomia, al fine di evitare il ricorso a soluzioni istituzionalizzanti, anche attraverso interventi di bassa soglia;
- potenziare il sistema di offerta dedicato alla vita indipendente, mediante l'istituzione di un servizio socio-assistenziale ed educativo rivolto a persone con disabilità e finalizzato alla promozione di percorsi personalizzati di sviluppo delle competenze trasversali e delle autonomie personali, relazionali e sociali.

I risultati attesi della presente co-progettazione, trasversali agli ambiti di intervento sopra citati, sono orientati al consolidamento di un sistema territoriale integrato, capace di offrire risposte personalizzate, tempestive e flessibili ai bisogni delle persone adulte in condizioni di fragilità, grave marginalità o disabilità.

In tale prospettiva, si intende promuovere una presa in carico unitaria e non frammentata, fondata sulla collaborazione tra i servizi, gli Enti del Terzo Settore e gli altri soggetti della rete territoriale, valorizzando l'integrazione delle competenze sin dalla fase di lettura e valutazione dei bisogni e delle risorse.

La co-progettazione mira, inoltre, a sostenere percorsi graduali di capacitazione e sviluppo dell'autonomia delle persone, favorendone l'accesso ai servizi, il mantenimento di relazioni significative e la piena partecipazione alla vita della comunità, con particolare attenzione alla promozione della vita indipendente delle persone con disabilità e alla realizzazione di interventi orientati all'autonomia personale, relazionale, abitativa, sociale e, ove possibile, lavorativa.

Un ulteriore obiettivo consiste nel rafforzare la dimensione comunitaria del sistema di welfare, promuovendo l'attivazione coordinata delle risorse formali e informali del territorio, valorizzando il patrimonio di competenze ed esperienze espresso dal Terzo Settore e dall'associazionismo locale e favorendo lo sviluppo di reti di prossimità capaci di intercettare precocemente le situazioni di fragilità, contrastare l'isolamento sociale e prevenire la cronicizzazione dei bisogni.

La co-progettazione intende, infine, consolidare e sviluppare l'équipe multidisciplinare costituita durante la co-progettazione in essere e rafforzare l'integrazione tra le diverse progettualità e risorse presenti sul territorio, promuovendo sinergie stabili tra i soggetti della rete e ampliando le opportunità di socializzazione, partecipazione e inclusione attraverso interventi diffusi di prossimità, accompagnamento leggero, orientamento e animazione di comunità.

Art. 4 - Destinatari

I destinatari delle attività progettuali sono persone adulte in condizione di fragilità residenti negli 11 Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale del Torre: Attimis, Cassacco, Faedis, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Povoletto, Reana del Rojale, Taipana, Tarcento, Tricesimo.

Art. 5 - Durata

L'accordo di collaborazione, in esito alla seconda fase di co-progettazione, da stipularsi in forma di Convenzione tra il comune di Tarcento, Ente gestore dell'ATS Torre e il/i Soggetto/i selezionato/i, avrà durata dallo 01.01.2027, ovvero dalla data di sottoscrizione, al 31.12.2029.

La prosecuzione del progetto oltre tale termine - e per un massimo di ulteriori 36 mesi - è subordinata all'esito positivo, condiviso dai soggetti firmatari della convenzione, della verifica dei risultati raggiunti. In caso di rinnovo l'ATS Torre formalizzerà la prosecuzione del progetto, per il periodo concordato, entro 6 mesi dalla scadenza.

Si precisa che, stante la procedura individuata e lo strumento della co-progettazione prescelto, improntati alla collaborazione e alla flessibilità, detta verifica sarà il risultato di un confronto tra le parti anche in relazione al percorso di monitoraggio e valutazione che intende accompagnare l'intera co-progettazione.

In difetto di esito positivo, i reciproci impegni si considereranno sciolti.

Art. 6 - Risorse e budget di progetto

Al fine di sostenere il nascente partenariato l'ATS Torre intende mettere a disposizione dei futuri partner le seguenti risorse, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e s.m.ii.:

a. Un budget pari ad € 540.000,00 per il periodo gennaio 2027 - dicembre 2029, così indicativamente suddiviso:

- gennaio – dicembre 2027: € 180.000,00;
- gennaio – dicembre 2028: € 180.000,00;
- gennaio – dicembre 2029: € 180.000,00.

b. Risorse derivanti da AVVISO INTEGRA – FSE+ e pari a 160.217,99 € per il periodo gennaio 2027 - dicembre 2029, così indicativamente suddivise:

- gennaio – dicembre 2027: € 59.869,71;
- gennaio – dicembre 2028: € 59.869,71;
- gennaio – dicembre 2029: € 40.478,57.

c. Risorse derivanti da FNA 2025-2027. Azioni volte all'implementazione dei "Progetti di vita indipendente" e pari a 300.000,00 € per il periodo gennaio 2027 - dicembre 2029, così indicativamente suddivise:

- gennaio – dicembre 2027: € 100.000;
- gennaio – dicembre 2028: € 100.000;
- gennaio – dicembre 2029: € 100.000.

L'ATS Torre metterà inoltre a disposizione n. 3 appartamenti siti nel comune di Reana del Rojale, in via Volta n. 1 e le relative utenze.

Nel budget di progetto potranno altresì confluire:

- risorse assicurate dagli Enti di Terzo settore partecipanti alla co-progettazione, secondo quanto da questi indicato nella proposta progettuale;
- ulteriori risorse provenienti da finanziamenti di enti terzi (a titolo esemplificativo Regione, Unione Europea, fondazioni, filantropia privata, ecc.) nei modi e nei limiti indicati nel successivo articolo 15. A tal fine si specifica che il partenariato costituitosi in esito alla presente co-progettazione è tenuto ad intraprendere congiuntamente azioni di raccolta fondi o di progettazione tese a incrementare le risorse a disposizione.

Le risorse verranno allocate tra i partner sulla base di quanto indicato nel Progetto Definitivo, eventualmente revisionato secondo quanto previsto dall'art. 16, ai fini del rimborso delle spese sostenute.

Tutte le risorse a disposizione sono intese come importi massimi nella disponibilità del partenariato, che saranno oggetto di effettivo contributo a fronte della presentazione di giustificativi connessi alle attività concordate.

Le risorse di cui al presente paragrafo non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso, ma costituiscono trasferimento di risorse per consentire al/ai partner progettuale un'adeguata e sostenibile partecipazione, priva di scopi di lucro o profitto, alla funzione pubblica sociale e, come tale, il finanziamento assume natura esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità del/i partner progettuale per la condivisione di detta funzione.

Le somme erogate costituiscono quindi contributi ai sensi dell'art. 12 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii. Per quanto concerne l'inquadramento fiscale delle citate somme si precisa che ai fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto (D.P.R. 633/1972 e ss.mm.ii.) le erogazioni previste, avendo carattere sovventorio e non di corrispettivo contrattuale, risultano essere movimentazioni finanziarie fuori campo di applicazione IVA per difetto del presupposto oggettivo. Per quanto attiene alle modalità di erogazione, rendicontazione e documentazione dei contributi, queste saranno puntualmente dettagliate nella Convenzione che sarà condivisa e sottoscritta tra le parti.

I soggetti giuridici sottoscrittori della Convenzione assumeranno tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 136/2010.

Art. 7 - Requisiti di partecipazione

Possono partecipare alla procedura di cui al presente Avviso gli Enti di Terzo Settore di cui all'art. 4 del D.Lgs n. 117/2017, anche costituiti in associazione temporanea di scopo (ATS), in possesso dei seguenti requisiti:

- Iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui all'art. 45 del D.Lgs n. 117/2017;
- insussistenza di una delle cause di esclusione, mutuabili in via analogica e limitatamente alle finalità richiamate, dagli artt. 94 e 95 del d.lgs. 36/2023, in quanto compatibili;
- rispetto degli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art. 3 della L. 136/2010 e di impegnarsi ad avere un conto corrente dedicato;
- possesso di una comprovata solidità economico-finanziaria e a tale scopo allega copia degli ultimi due bilanci o, comunque, ogni ulteriore atto e/o documento ritenuto utile per dimostrare il possesso del requisito indicato;
- possesso di un'esperienza documentata almeno quinquennale nell'ideazione e gestione di interventi e progetti analoghi a quelli oggetto della presente co-progettazione;
- regolarità rispetto alle norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.;
- assenza di procedimenti in corso ai sensi dell'art. 416 bis del codice penale.

Il possesso dei requisiti indicati al presente paragrafo dovrà essere autodichiarato dal legale rappresentante dell'organizzazione partecipante ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm. ii. all'interno dell'allegato A) Proposta di candidatura.

Requisiti in caso di partecipazione plurisoggettiva

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva (Associazione Temporanea di Scopo) dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni dell'Avviso, le seguenti prescrizioni:

- la proposta di candidatura dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'associazione costituita o costituenda;
- la proposta di candidatura dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'associazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti;
- in caso di consorzi la dichiarazione sostitutiva sul possesso dei requisiti di cui alla proposta di candidatura e la proposta progettuale dovranno essere sottoscritte dalla/e eventuale/i consorziata/e per la/le quali un consorzio partecipa.

Nel caso di consorzi di cooperative è obbligatorio indicare la/le eventuale/i consorziata/e che realizzerà/anno le azioni descritte nella proposta progettuale.

Art. 8 - Partecipazione di altri soggetti

Gli ETS in possesso dei requisiti di cui all'art. 7, anche in caso di partecipazione plurisoggettiva, potranno indicare, in sede di proposta di candidatura, la presenza di partner di rete, anche diversi da ETS, non destinatari di budget di progetto, ma funzionali o complementari alla realizzazione delle azioni progettuali. Tali soggetti potranno partecipare, laddove utile e su decisione unanime del tavolo di lavoro, a specifiche sedute di co-progettazione.

Potranno altresì chiedere di partecipare - durante tutta la durata delle attività progettuali, con domanda motivata e senza assegnazione di budget - soggetti diversi dagli Enti di Terzo Settore, interessati a concorrere alle finalità progettuali e che apportino risorse utili al rafforzamento del budget di progetto di cui all'art. 15.

Art. 9 - Modalità di presentazione della proposta di candidatura

Gli interessati potranno presentare domanda a mezzo PEC indirizzata a comune.tarcento@certgov.fvg.it o consegnata a mano presso la segreteria dell'Ente in Piazza Roma, 7 a Tarcento entro e non oltre il **04 settembre 2026**.

La proposta di candidatura, redatta sull'allegata modulistica (allegato A), conterrà i seguenti elementi oggetto di valutazione per l'ammissione al procedimento:

1. autocertificazione dell'esperienza posseduta, coerente con quanto previsto all'art. 7;
2. breve presentazione dell'Ente candidato, contenente una descrizione dell'ETS e delle principali attività svolte;
3. elementi utili a documentare la capacità dell'ETS di contribuire validamente all'oggetto della co-progettazione, meglio sviluppati nella relazione illustrativa e riconducibili ai seguenti ambiti:
 - a. descrizione della propria visione in relazione al concetto chiave oggetto della co-progettazione (affiancamento di persone adulte in condizione di fragilità), a partire dalle caratteristiche e criticità rilevate nei modelli attuali, tracciando possibili traiettorie di sviluppo;
 - b. sviluppo dei contenuti della Relazione illustrativa, evidenziando, come da modello di proposta di candidatura, le proprie considerazioni per ciascuno degli ambiti per i quali ci si candida ad operare. Tali considerazioni potranno consistere in specificazioni rispetto alle caratteristiche dei bisogni sui quali si intende intervenire, in orientamenti desumibili dalla propria esperienza o altri elementi che possano contribuire alla progettazione di dettaglio su ciascun ambito;
 - c. analisi di modelli di esperienze sviluppate in altri contesti che si ritengono particolarmente virtuose, indicando gli elementi che si ritiene possano essere adattati al contesto del territorio del Torre;
 - d. strategie per la creazione e il rafforzamento di reti territoriali, indicando i ruoli che i diversi soggetti potrebbero avere nell'elaborazione delle attività oggetto del presente Avviso, all'interno del sistema locale;
 - e. capacità di reperire risorse, sia in termini economici, sia con la mobilitazione di risorse comunitarie;
 - f. esperienze pregresse che documentino la capacità organizzativa e la professionalità degli operatori in forza all'ETS che saranno destinati alla presente co-progettazione;
 - g. apporto del soggetto in termini di risorse aggiuntive (cofinanziamento – ad es. beni mobili o immobili, risorse economiche, risorse umane).

Art. 10 - Cause di esclusione

Sono considerate inammissibili e quindi comunque escluse dalla valutazione le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

- a) pervenute oltre il termine stabilito nel presente Avviso;
- b) presentate da soggetti diversi da quelli legittimati o privi dei requisiti di accesso stabiliti dal presente Avviso;
- c) prive della documentazione richiesta;
- d) presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quella richiesta dal presente Avviso;
- e) prive di firma digitale.

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale.

Si precisa che solo in caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali l'Amministrazione procederà a richiedere integrazioni/chiarimenti.

Art. 11 - Modalità e fasi della procedura di istruttoria pubblica

- **Prima fase** – valutazione delle domande e individuazione dei soggetti validamente in grado di contribuire alle finalità indicate dalla Relazione illustrativa predisposta dall'Amministrazione.
- **Seconda fase** – tavoli di co-progettazione condivisa, finalizzati a giungere alla formulazione di un Progetto Esecutivo.
- **Terza fase** – stipula della convenzione.

a) Prima fase

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento, con l'assistenza di due testimoni, verificherà la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati, nonché l'adeguatezza dei candidati rispetto agli scopi del presente Avviso.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate, il Responsabile del procedimento formalizzerà l'ammissione al procedimento, ovvero le eventuali ragioni ostative all'accoglimento delle domande, ai sensi dell'art. 10 bis della legge n. 241/1990 e ss. mm.

La procedura di valutazione verrà effettuata da una Commissione tecnica, composta da tre commissari ed appositamente nominata con successivo provvedimento, la quale procederà all'esame delle istanze pervenute.

Numero criterio	Criterio	Punteggio max	Aspetto oggetto di valutazione
1	Descrizione della propria visione in relazione al concetto chiave oggetto della co-progettazione (affiancamento di persone adulte in condizione di fragilità), a partire dalle caratteristiche e criticità rilevate nei modelli attuali, tracciando possibili traiettorie di sviluppo.	20	Cornice metodologica sottesa alla proposta ed in linea con i riferimenti indicati nella relazione illustrativa.
2	Sviluppo dei contenuti della Relazione illustrativa, evidenziando, come da modello di proposta di candidatura allegata, le proprie considerazioni per ciascuno degli ambiti per i quali ci si candida ad operare. Tali considerazioni potranno consistere in specificazioni rispetto alle caratteristiche dei bisogni sui quali si intende intervenire, in orientamenti desumibili dalla propria esperienza o altri elementi che possano contribuire alla progettazione di dettaglio su ciascun ambito.	20	Completezza dell'analisi dei bisogni e sua contestualizzazione alla situazione territoriale

3	Analisi di modelli di esperienze sviluppate in altri contesti che si ritengono particolarmente virtuose, indicando gli elementi che si ritiene possano essere adattati al contesto del territorio del Torre.	15	Completezza dell'analisi e contestualizzazione alla situazione territoriale
4	Strategie per la creazione e il rafforzamento di reti territoriali, indicando i ruoli che i diversi soggetti potrebbero avere nell'elaborazione delle attività oggetto del presente Avviso, all'interno del sistema locale.	15	Partenariati documentati e pertinenti ai bisogni cui dare risposta Accuratezza della proposta di sviluppo della rete
5	Capacità di reperire risorse, sia in termini economici, sia con la mobilitazione di risorse comunitarie.	10	Quantità delle risorse Qualità delle risorse Pertinenza con gli ambiti di azioni indicati dalla Relazione Illustrativa
6	Esperienze pregresse che documentino la capacità organizzativa e la professionalità degli operatori in forza all'ETS che saranno destinati alla presente co-progettazione.	10	Pertinenza e rilevanza delle esperienze e delle professionalità dell'organizzazione
7	Apporto del soggetto in termini di risorse aggiuntive (cofinanziamento – ad es. beni mobili o immobili, risorse economiche, risorse umane).	10	Quantità delle risorse Qualità delle risorse Pertinenza con gli ambiti di azioni indicati dalla Relazione Illustrativa
		100	

Saranno ammessi alla seconda fase del procedimento gli ETS che avranno conseguito un punteggio uguale o superiore a 70 punti. Tale punteggio rileva ai meri fini dell'ammissione ai tavoli di co-progettazione e non dà luogo a graduatoria di merito.

Tutti i soggetti che abbiano presentato domanda conforme a quanto previsto dal presente Avviso e la cui candidatura sia stata ritenuta ammissibile, sono invitati a partecipare alla Seconda fase, la cui prima seduta è programmata per il giorno 02 ottobre 2026, alle ore 9:30.

b) Seconda fase

Avvio dei Tavoli di co-progettazione condivisa tra i referenti dell'Ufficio di Direzione, Programmazione e Controllo dell'ATS Torre e i referenti (numero max 2) degli ETS selezionati. Si precisa che qualora venga proposto un solo referente, dovrà presenziare a tutti i tavoli, salvo che per motivate impossibilità. Qualora

vengano nominati due referenti, almeno uno dei due dovrà presenziare a tutti i tavoli, salvo che per motivate impossibilità.

Scopo del Tavolo è quello di definire congiuntamente un Progetto Esecutivo coerente con le indicazioni della Relazione illustrativa. Il Progetto Esecutivo contiene tra le altre cose:

- indicazioni specifiche circa gli obiettivi da perseguire, le azioni da svolgere, le risorse umane, strumentali ed economiche necessarie per attuarle, l'indicazione dei partner e le conseguenti allocazioni del budget di progetto;
- indicazioni della quota di risorse eventualmente conferite da ciascun partner al budget di progetto.

Si prevede un numero indicativo di 6 incontri, da tenersi nel periodo compreso tra i mesi di ottobre e novembre 2026. Tra un tavolo e l'altro potranno essere previsti sottogruppi di approfondimento su temi specifici.

Le attività progettuali prenderanno avvio presumibilmente nel mese di gennaio 2027.

b1. Seconda fase con volontaria composizione in un unico progetto definitivo

Laddove, nel corso del lavoro dei tavoli, i partecipanti (compresa l'amministrazione procedente) convengano su un unico progetto, il verbale finale costituisce accordo integrativo del provvedimento ai sensi dell'art. 11 della L. 241/1990; il progetto rispetto al quale si è manifestato l'accordo viene allegato alla Convezione disciplinata al successivo art. 14.

Esprimendo l'assenso al progetto, l'Amministrazione procedente attesta la sua rispondenza ai criteri di valutazione di cui alla successiva tabella (punto b2). In difetto di tale assenso, il procedimento si estingue.

b2. Seconda fase con presentazione di una pluralità di Proposte Progettuali alternative in competizione tra loro.

Laddove, nel corso del lavoro dei tavoli emergano orientamenti diversi e non integrabili tra loro circa le attività da svolgere, indicate all'art. 3 del presente Avviso, il Responsabile del procedimento dà atto dell'impossibilità di comporre un unico progetto definitivo ed invita i partecipanti a formulare una propria Proposta Progettuale vincolante e contenente tutti gli elementi necessari al Progetto definitivo. Tale Proposta Progettuale sarà oggetto di valutazione da parte della commissione tecnica, con conseguente formazione di una graduatoria e continuazione del lavoro di co-progettazione con un unico partecipante per singolo ambito di intervento, sino al raggiungimento del progetto definitivo. Nel caso in cui più ETS vogliano presentare una proposta progettuale comune, ciascun ETS presenterà la propria proposta indicando un progetto condiviso e gli obiettivi comuni e indicherà gli interventi che realizzerà in autonomia o in modo congiunto con altro ETS.

Nel caso di presentazione di proposte progettuali alternative in competizione tra loro, ai fini dell'attribuzione dei punteggi si terrà conto dei seguenti elementi e criteri di valutazione:

Numero criterio	Criteri	Punteggio max
1	- Coerenza della progettazione con le finalità dell'Avviso	20
	- Varietà e ampiezza delle proposte di attività rivolte ai destinatari, in relazione all'ambito d'intervento per cui ci si candida	20
	- Innovatività	20

2	Capacità di aggregare risorse formali e informali del territorio per creare una rete estesa a supporto delle attività interessate dalla co-progettazione	15
3	Coerenza tra attività realizzate e costi	15
4	Piano di raccolta di risorse aggiuntive	10
		100

Nel caso di proposta unitaria, l'assenso dell'Amministrazione procedente implica una valutazione soddisfacente del progetto definitivo rispetto alle voci sopra richiamate.

Sulla base dei criteri su indicati l'Amministrazione procedente formulerà una graduatoria di merito, che sarà poi approvata dal Funzionario competente e tempestivamente pubblicata sul sito istituzionale.

Laddove nessuna delle proposte presentate sia ritenuta ammissibile, il procedimento si estingue.

c) Terza fase

A conclusione dei tavoli di co-progettazione sarà stipulata una Convenzione tra l'ATS del Torre e gli ETS selezionati. Un tanto avverrà entro il 31.12.2026.

Tutte le spese inerenti la stipula della Convenzione, se dovute, saranno a carico degli ETS firmatari.

Art. 12 – Valutazione delle proposte

Per quanto riguarda la valutazione - anche nell'ipotesi di presentazione di proposte progettuali alternative in competizione tra loro - ciascun commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1 a ciascun elemento oggetto di valutazione, secondo la seguente scala di valori:

- 1.0 ottimo
- 0.9 distinto
- 0.8 molto buono
- 0.7 buono
- 0.6 sufficiente
- 0.5 accettabile
- 0.4 appena accettabile
- 0.3 mediocre
- 0.2 molto carente
- 0.1 inadeguato
- 0.0 non rispondente o non valutabile.

Verrà quindi calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico elemento.

In entrambi i casi, la Commissione avrà a disposizione il punteggio totale di 100.

Art. 13 - Conclusione della procedura

In presenza di un'unica Proposta Progettuale su cui convergano l'Amministrazione procedente e gli ETS partecipanti ai tavoli, essa assume la caratteristica di accordo che chiude il procedimento ai sensi dell'art. 11 della legge 241/1990 e viene allegata come Progetto Esecutivo alla convenzione disciplinata dal successivo art. 14, come sua parte integrante e sostanziale e gli Enti di Terzo settore coinvolti assumono la qualifica di ETS Partner.

Art. 14 - Convenzione

L'ATS Torre, l'Ente o gli Enti di Terzo settore individuati quali Partner degli interventi e delle attività oggetto di co-progettazione sottoscriveranno un'apposita Convenzione ai sensi dell'art. 11 della legge 241/1990. La convenzione indicherà tutti gli aspetti che qualificano e regolano i reciproci impegni che i cofirmatari assumono per la realizzazione dell'obiettivo condiviso, tra i quali le azioni che saranno intraprese, i soggetti che si incaricheranno di attuarle, la conseguente destinazione del budget di progetto, le forme di revisione del progetto stesso. La convenzione definirà altresì gli obblighi assicurativi, previdenziali e assistenziali, le garanzie, gli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro, la disciplina per il trattamento dei dati personali, il regime delle inadempienze e ogni altro aspetto rilevante tra quelli definiti nel presente Avviso.

Art. 15 - Reperimento di risorse ulteriori

L'ATS Torre e gli ETS partner saranno comunemente impegnati, durante l'intera vigenza della convenzione, nella ricerca di risorse ulteriori a quelle risultanti dal budget di progetto, comunque utili ad un più ampio perseguimento degli obiettivi indicati nella Relazione illustrativa posta a base della presente procedura.

Fermo restando che tali risorse non dovranno riguardare voci già specificamente finanziate dai bandi approvati, i finanziamenti potranno provenire da: fondi regionali, comunitari, da istituzioni filantropiche, dalla filantropia privata o da altre fonti.

L'ATS Torre, in ragione della previsione di tale ipotesi all'interno del presente Avviso, potrà sostenere, anche senza ulteriore procedura di evidenza pubblica, proposte progettuali di enti partecipanti alla co-progettazione anche in tempi successivi all'approvazione del Progetto Esecutivo, ma prima del suo termine, qualora:

- riguardino azioni da svolgersi sul territorio del Torre e siano relative agli obiettivi del presente procedimento;
- l'Ente co-progettante capofila del progetto destini tutte le risorse agli obiettivi progettuali secondo le modalità del successivo art. 16.

Qualora l'ATS Torre durante la vigenza del progetto reperisca ulteriori risorse proprie per il sostegno e la valorizzazione delle azioni progettuali, potrà destinarle ai soggetti sottoscrittori della Convenzione nelle forme e nei limiti di cui al successivo articolo 16, in aggiunta al budget di progetto complessivo (come indicato nel piano budget iniziale allegato alla convenzione).

Art. 16 - Svolgimento e aggiornamento delle azioni progettuali

L'ATS Torre e gli ETS Partner con cadenza bimestrale e in ogni circostanza in cui ne emerga il bisogno, si riuniranno per valutare l'andamento del progetto e introdurre le modifiche che si renderanno necessarie sulla base delle azioni di valutazione. In particolare, ad esito di tali lavori, si potranno:

- sulla base delle risultanze e della valutazione delle azioni intraprese e nell'ambito delle risorse disponibili, introdurre variazioni per meglio rispondere ai bisogni dei destinatari. Tali modifiche non

potranno comportare una diminuzione degli impegni assunti da ciascun Ente coinvolto nella co-progettazione;

- definire, anche in relazione a nuove risorse rese disponibili, azioni aggiuntive rispetto a bisogni ulteriori che si siano nel frattempo manifestati. Nel caso in cui ciò comporti il coinvolgimento di ulteriori Enti diversi da quelli già coinvolti nella co-progettazione in possesso dei requisiti di cui all'art. 7, essi entreranno da quel momento a far parte del tavolo.

In ogni caso non sono ammesse variazioni essenziali al progetto oggetto di co-progettazione, ovvero azioni che per valore e/o per contenuto, si risolvano in una violazione del principio di parità di trattamento. Non sono ritenute tali le variazioni il cui valore sia inferiore al 30 per cento budget di progetto (come indicato nel piano budget iniziale allegato alla convenzione).

Le variazioni dovranno essere formalmente recepite.

Art. 17 - Monitoraggio e rendicontazione

Le risorse del budget di progetto destinate agli ETS Partner sono accordate sulla base della rendicontazione a costi reali delle spese sostenute. Per la loro natura compensativa e non corrispettiva, le risorse saranno erogate solo a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate.

Fatti salvi i principi generali della rendicontazione a costi reali, dovranno essere rispettate le richieste di specifica documentazione e le tempistiche previste nell'ambito dei finanziamenti da parte di Enti terzi di cui il budget di progetto beneficia. Gli ETS Partner dovranno inoltre assicurare i dati utili al monitoraggio dell'attività svolta, confrontando i risultati raggiunti con gli obiettivi individuati nella co-progettazione.

Le risorse saranno erogate, previa presentazione di documentazione comprovante le spese sostenute, ogni 3 mesi di attività progettuale o con diversa periodicità, condivisa tra le parti e recepita in convenzione.

Sono ammissibili i costi variabili, fissi e durevoli connessi alla realizzazione delle azioni progettuali.

Art. 18 - Tutela e trattamento dei dati

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679 e del D. Lgs. n. 196/2006 e s.m.i., l'Ente Gestore, in qualità di Titolare del trattamento dei dati, designerà il/i soggetto/i partner quale Responsabile/i esterno/i del trattamento dei dati personali strettamente inerenti allo svolgimento delle azioni di cui alla presente istruttoria di co-progettazione, il/i quale/i dovrà/anno accettare tale nomina e si impegnerà/anno conseguentemente a operare in ottemperanza alle relative disposizioni normative indicate dal predetto decreto legislativo e dalle sue successive modificazioni e integrazioni, nonché in aderenza alle disposizioni emanate dall'Ente Gestore in termini di sicurezza e tutela della riservatezza.

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto e disposto dal Regolamento Europeo di cui sopra i dati forniti dai partecipanti all'istruttoria verranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della presente procedura. Si precisa che:

- i dati forniti all'Amministrazione verranno trattati con o senza l'ausilio di mezzi elettronici dal personale dell'Amministrazione comunale e comunicati al Tesoriere in via strettamente funzionale al pagamento dei contributi;
- il trattamento dei dati sarà esclusivamente finalizzato all'esecuzione dell'accordo procedimentale e per il tempo necessario, fatta salva una diversa validità dei documenti in cui i dati stessi siano recepiti.

Art. 19 - Elezione di domicilio e comunicazioni

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella proposta di candidatura alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

Art. 20 - Responsabile del procedimento e informazioni

Il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Marina Mansutti.

Il testo dell'Avviso, i relativi allegati, e successivamente ogni altro atto relativo al procedimento saranno disponibili sul sito internet www.comune.tarcento.ud.it – nella sezione home/news nonché nella sezione Amministrazione trasparente – Bandi di gara e contratti.

Per chiarimenti e informazioni relativi al presente Avviso si prega di fare riferimento all'Ufficio di Direzione, Programmazione e Controllo del Servizio Sociale dei Comuni del Torre tel. 0432 783468, mail: ambito@com-tarcento.regione.fvg.it.

Se ritenute di interesse generale, le FAQ saranno pubblicate sul sito istituzionale.

Art. 21 - Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si applicano le disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali di settore vigenti e le loro successive modificazioni.

Il Responsabile del procedimento